NUMERI UTILI

Pronto intervento 113
Carabinieri 112
Questura centrale 4686
Vigili del fuoco 115
Cri ambulanze 5100
Vigili urbani 67691
Soccorso stradale 116
Sangue 4956375-7575893
Centro antiveleni 490663
(notte) 4957972
Guardia medica 475674-1-2-3-4
Pronto soccorso cardiologico 530921 (Villa Mafalda) 530972
Aids 5311507-8449695
Aied: adolescenti 860661
Per cardiopatici 8320649
Telefono rosa 6791453

Pronto soccorso a domicilio 4756741
Pronto intervento ambulanza 47498

Ospedali:
Policlinico 492341
S. Camillo 5310066
S. Giovanni 77051
Fatebenefratelli 5873299
Gemelli 33054036
S. Filippo Neri 3306207
S. Pietro 36590168
S. Eugenio 5904
Nuovo Reg. Margherita 5844
S. Giacomo 6793538
S. Spirito 650901

Centri veterinari:
Gregorio VII 6221686
Trastevere 5896650
Appia 7992718

Pronto?... Sanità 3220081
Odontoiatrico 861312
Segnalaz. animali morti 5800340/5810078
Alcolisti anonimi 5280476
Rimozione auto 6769838
Polizia stradale 5544
Radio taxi: 3570-4994-3875-4984-8433

Coop auto:
Pubblici 7594568
Tassistica 865264
S. Giovanni 7853449
La Vittoria 7594842
Era Nuova 7591535
Sannio 7550856
Roma 6541846

dal 24 febbraio al 2 marzo

ANTEPRIMA

I SERVIZI

Acea: Acqua 575171
Acea: Recl. luce 575161
Enel 3606581
Gas pronto intervento 5107
Nettezza urbana 5403333
Sip servizio guasti 182
Servizio borsa 6705
Comune di Roma 67101
Provincia di Roma 67661
Regione Lazio 54571
Arci (baby sitter) 316449
Pronto ti ascolto (tossicodipendenza, alcolismo) 6284639
Aied 860661

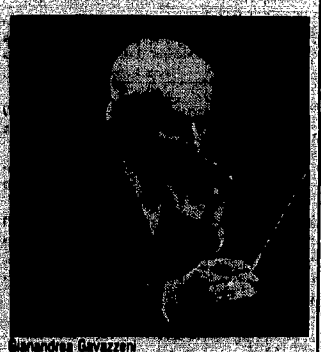
Orbis (prevendita biglietti concerti) 4746954444
Acotral 5921462
Uff. Utenti Atac 46954444
S.A.FE.R (autolinee) 490510
Marozzi (autolinee) 460331
Pony express 3309
City cross 861652/8440890
Avis (autonoleggio) 47011
Herze (autonoleggio) 547991
Bicinoleggio 6543394
Collalti (bici) 6541084
Servizio emergenza radio 337809 Canale 9 CB

GIORNALI DI NOTTE

Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)
Esquilino: viale Manzoni (cinema Royal); viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme), via di Porta Maggiore
Flaminio: corso Francia; via Flaminia Nuova (fronte Vigna Stelluti)
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)
Parioli: piazza Ungheria
Prati: piazza Cola di Rienzo
Trevi: via del Tritone (Il Messaggero)

CLASSICA
ERASMO VALENTE

E poi Beethoven all'Olimpico con i misteriosi ultimi Quartetti


Gianandrea Gavazzeni

Filarmonici di Berlino. Stasera, ospiti di Santa Cecilia, suonano i Solisti della Filarmonica di Berlino (ore 21): tri, quartetti e quintetti di Pleyel, Reger, Mozart, Schubert e Blacher. L'Auditorio della Conciliazione rimarrà poi chiuso fino a giovedì. Giuseppe Sinopoli mette in cantiere la «Walkiria» di Wagner.

La febbre del sabato. È piuttosto alta, l'*Istituzione Universitaria* presenta alle 17.30 (San Leone Magno) Giorgio Carmini, clavicembalista e direttore in Concerti e Cantate di Vivaldi e Bach. A *Casa Sant'Angelo* in coincidenza, suonano il «Duo» (violino e pianoforte) Davide Amodio-Alberto Galletti e il pianista Marco Ciccone, vincitore nel 1987 del Concorso Bartók (Sciarrino, Bellisario, Salvadori e Bartók). Alle 17 in San Paolo entro le Mura l'*Associazione «Tartini»* replica il concerto di stasera, alle 21, affidato a flauti, viola e arpa alle prese con pagine insolite di Schubert, Berlioz, Jolivet, Gaubert, Stravinski e Debussy. Al *Teatro dell'Opera* (ore 18), Gianandrea Gavazzeni (protagonista ieri d'una coraggiosa conferenza-stampa sullo stato della musica in Italia) dirige musiche di Mendelssohn: Concerto per pianoforte e orchestra op. 40 (suona Marek Dwnowski) e Sinfonia n. 5 («La Riforma»). La «febbre» già alta nel pomeriggio, sale ancora in serata. Il *Tempietto* presenta (piazza Campitelli 9, ore 21) e «Duo» a quattro mani (Isenarda De Napoli, Claudio Polo e Massimiliano Faraci, Monaldo Braconi), concludendo la particolare rassegna pianistica, domenica alle 18 (sempre in piazza Campitelli), con il «Duo» Mariadele Mastrocinque-Frida Frascari (un programma di danze, con Brahms e Grieg). Al *Foro Italico*, la stagione sinfonica pubblica (ore 21) prosegue con musiche di Bartók: Concerto per viola e orchestra, interpretato da Bruno Giuranna, e Il Mandarino Meraviglioso. Dirige Miltiades Caridis che tiene anche a battesimo una novità di Mauro Cardi: «In Corde».

A Grottaferrata. L'Associazione «ancora odono i colli» inaugura la sua stagione concertistica con il Quartetto di clarinetti «Anton Stadler». In programma, domenica alle 17.30 (Auditorium del Liceo «Benedetto XV»), musiche di Bach, Uhl, Tomasi, Dubois e Grundman. L'ingresso è libero (viale San Nilo).

Concerto per l'Armenia. Al Teatro Olimpico, lunedì 27 (ore 21) l'Istituzione sinfonica di Roma, dà concerto a favore delle popolazioni colpite dal terremoto in Armenia. Diretti da Francesco La Vecchia, figurano in programma il Concerto per viola e orchestra, novità assoluta, di Giorgio Cambissa, la giovanile «Partita» di Petrassi e i «Quadri d'una Esposizione» di Mussorgski-Ravel.

Teatro Ghione. Domenica alla 21 suona il «Duo» Francesco e Angelo Pepicelli (violoncello e pianoforte) impegnato in musiche di Beethoven, Schubert, Schumann, Fauré e Paganini.

Quartetti di Beethoven. Richiederà un massimo di concentrazione anche agli ascoltatori, ma saranno da non perdere i concerti al teatro Olimpico di martedì e mercoledì con il Cleveland Quartet che esegue, in due puntate, gli ultimi Quartetti di Beethoven. Tennero occupati con il loro crescente mistero gli ultimi anni (dal 1822 al 1826) del compositore entrato in una nuova visione dell'universo sonoro. Si tratta dei Quartetti op. 127, 130, 131, 132, 133 e 135. La scoperta fu così importante che addentrandosi nella composizione, Beethoven scriveva di aver ancora molto da lavorare, sembrandogli di aver scritto fino a quel momento soltanto qualche nota. Con questo nuovo Beethoven, dunque, martedì e mercoledì, con tante grazie all'Accademia Filarmonica.

CINEMA
PAOLO PENZA

La violenza nell'America d'oggi vista da Kaplan e Parker

Sotto accusa regia di Jonathan Kaplan, con Jodie Foster e Kelly McGillis. Da oggi all'Embassy e al Cola di Rienzo. Poco male quando di un film se ne sa già molto prima che esca, vuol dire che fa parlare. È questa storia di uno stupro in cui vengono processati non solo esecutori materiali, ma anche testimoni passivi e istigatori morali è di bruciante attualità, a casa nostra come altrove. Jodie Foster è una ragazza disinibita e un po' sbandata, logico che qualche macho da bar trovi normale violentarla. All'aggressione segue un processo che una avvocatessa cerca di tirare in porto con pochi danni. Parlando con la vittima però, nascerà un rapporto che porterà entrambe a cercare a tutti i costi giustizia. Eccezionali le interpreti, è un film consigliato a tutti; e anche se la sequenza dello stupro farà vergognare ogni uomo in sala va vista con gli occhi ben aperti.

Mississippi burning - Le radici dell'odio regia di Alan Parker, con Gene Hackman, Willem Dafoe. Da ieri all'Ariston 2 e al Paris. Il nero sembra sia diventato il colore preferito di Alan Parker. Da un horror che più nero non si può a questa altrettanto orrida storia di morte e razzismo nel Sud degli States il cammino è breve. Ed è in salita, visto che questo film troverà (ha già trovato) molti più estimatori di *Angel Heart*. Compatto, feroce, malinconico, misurato, a detta di molti con quest'opera Parker ha firmato il suo film migliore. Giudicate voi. Quel che è certo è che il cast è magnifico (Dafoe e Hackman fanno faville), la fotografia di Peter Biziou sensazionale e la storia presa pari pari da un fatto di cronaca.

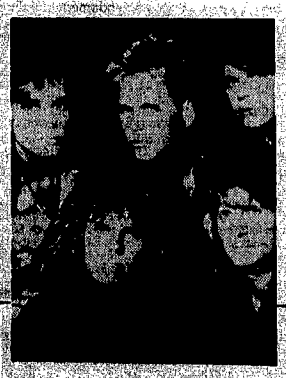
Nightmare 4 - Il non risveglio regia di Renny Harlin, con Robert Englund. Da oggi al Royal, Ritz ed Empire 2. Torna Freddy Kruger per la quarta volta, e con un sacco di soldi in più spesi per il settore effetti speciali. Diretto da un giovanissimo regista con all'attivo un ottimo horror sconosciuto in Italia (*Prison*), questo ultimo episodio di Nightmare ha perso qualsiasi sofisticatezza presente nel soggetto originale di Wes Craven, ma ha guadagnato enormemente in umorismo e in trucchi. Se non vi piace il genere state alla larga, ma per gli addetti ai lavori c'è da «morire» dal divertimento. Capito?

Mortacci regia di Sergio Citti, con Malcolm McDowell, Sergio Rubini, I gemelli Ruggeri, Vittorio Gassman e altri. Da oggi al Metropolitan. Come si esorcizza la morte? Scherzandoci sopra. L'hanno fatto in tanti e ora ci prova Citti con un caravanserraglio di attoroni e attoruccì. In svariati episodi la storia di un camposanto e dei suoi ospiti, scritta da un pool di sceneggiatori tra cui figurano Citti, Ceramì e David Grieco. Pare che il progetto risalga agli anni 70, ma Citti si sa è regista di film rari quanto preziosi. A chi ha amato i suoi *Il Minestrone* o *Casotto* consigliamo di un perdersi quest'ultima fatica.

Una scena di «Mississipi Burning»

ROCKPOP
ALBA SOLARO

Europe al Palaeur, «tosti» per finta Kitaro all'Aurora, nippo-elettronica



■ Chiome bionde al vento, ugole di spagnolo, gran sfoggio di assoli di chitarre, tastiere pompose: son tornati gli Europe (nella foto). I cinque svedesi che un paio d'anni fa conquistarono il pubblico dei televisioni ed i posti più alti delle classifiche, piazzando ben sei milioni di copie del loro album-tormentone *The final countdown*: Joey Tempest, cantante e «bello» della situazione, John Leven (basso), Kee Marcello (chitarra), Mic Michaeli (tastiere) e Ian Haugland (percussioni) saranno in concerto martedì al Palaeur, alle 19.30, orario obbligatorio data la prevedibile giovane età del pubblico. Presente, infatti, in cartapesta, del loro nuovo album, *Out of this world*, di cui sarà possibile avere un assaggio durante la loro partecipazione come ospiti al festival di Sanremo. Sono reduci da un tour di due mesi negli Stati Uniti con i durissimi Def Leppard, il che comunque non fa di loro un gruppo di heavy metal. C'è ancora chi dice che il loro merito è di aver reso accessibile il rock metallaro al grande pubblico, ma l'operazione che c'è dietro agli Europe è nel solco della tradizione pop: un'apparente aggressività, quasi una macchietta dei gruppi hard. Fanno da supporto gli inglesi Dare.

Kitaro. Domenica alle 21, Teatro Aurora, via Flaminia 520. Ingresso lire 20.000 la galleria, 25.000 la platea. Trentasiennne polistrumentista giapponese, Kitaro è da molti anni noto in Oriente agli appassionati di musica elettronica accostini con le «new age». Vive in una fattoria in montagna, non molto distante da Tokio, attrezzata di uno studio a 24 piste con il quale cattura i suoni della natura di cui poi nutre la propria musica. Grazie alle collaborazione con il tedesco Klaus Shulze, dei Tangerine Dream, anche in Occidente è nato dell'interesse per questo originale tastierista e percussionista, che si presenta in Italia per la prima volta accompagnato da un quinietto.

Invasione Rock. Giovedì alle 22.30, Uonna club, via Cassia 871. Ingresso lire 7.000. Tre nuove formazioni in gara: i «dark» Eteria, i Silver's Cut, hard rock, e la garage-band Blue-F.

Rotty Roberts. Lunedì al Grigio Notte, via dei Fienaroli 30/b, è di scena questa divertente band di rock-cabaret demenziale.

Sottosotto. Via Panisperna. L'ex Sottosopra inaugura da questa settimana una nuova linea salutista; non si fuma e non si beyono più alcolici, ma in compenso si ascolta dell'ottima musica. Questa sera sono di scena i Sinergia, domani è la volta del funky di Joy and the Jungle.

ARTE
DARIO MICACCHI

Gli anni d'oro dell'astrattismo a Roma: 1950-1960

Piranesi e la veduta del Settecento a Roma. Palazzo Braschi, piazza S. Pantaleo 10; da oggi al 25 aprile; ore 9-13.30 e giovedì e sabato anche 17-19.30, domenica 9-12.30 lunedì chiuso. La Roma settecentesca nelle acqueforti del grande Piranesi, Giuseppe Vasi, nonché numerse altre incise da vari autori da opere di Francesco Panini e di Jean Barbault che illustrano gli spazi e la vita cittadina.

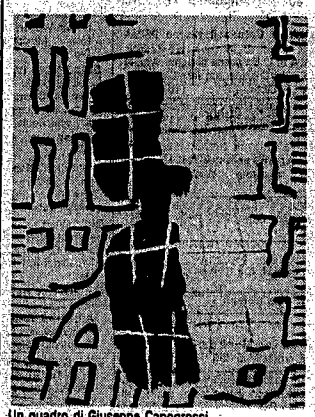
Gli anni originali; arte astratta a Roma 1950-1960. Galleria Carlo Virgilio, via della Lupa 10; da mercoledì (ore 19) al 31 marzo, ore 17-20. In contemporanea all'uscita di un quaderno «La Tartaruga» a cura di Plinio De Martiis, viene presentata una bella antologia di disegni a varia tecnica di Capogrossi, Mannucci, Castelli, Corpora, Cagli, Mastroianni, Mirko, Afro, Franchina, Turcato Scialoja, Burri, Leoncillo, Rotella, Scordia, Scarpitta, Consagra, Sanfilippo, Accardi, Maselli, Novelli, Dorazio, Perilli, Twombly, Uncini, Montessori, Fioroni, Schifano, Cintoli, Lo Savio, Kounellis, Ceroli e Festa. Un periodo davvero d'oro a Roma, prima della «conquista» americana e dell'americanismo.

Bruno Caruso. Galleria Ca' d'Oro, via Condotti 6a; da lunedì (ore 19) al 20 marzo; ore 11-13 e 17-20. Tutta dedicata alla natura morta questa mostra nuova di Bruno Caruso: natura morta siciliana ora opulenta ora drammatica. Una maniera pittorica pietrosa e fulgente che trapassa nelle comici.

Stefano Di Stasio. Galleria La Nuova Pesa, via del Corso 530; da oggi al 15 marzo; ore 16-20. La tendenza che prese il nome di Anacronismo o nuovo manierismo si è così smisuratamente allargata a pittorelli di ogni risma che la pura acqua sorgiva della nostalgia dell'antico s'è tanto intorbidata che non si può bere. Uno dei pochi originari anacronisti, Stefano Di Stasio, continua il sogno d'una pittura attuale degna della gran scena della pittura antica cinquecentesca e lo fa con grande finezza e magia pittorica.

Rolando Monti. Galleria Incontro d'Arte, via del Vantaggio 17a; da mercoledì (ore 18) all'8 aprile; ore 11-13 e 17-20. Un bel gruppo di olii, tempere e disegni degli anni del tonalismo romano al contatto con Cavalli, Cagli, Capogrossi e Melli e dove Monti porta un vitalismo senso esistenziale quotidiano con un colore purissimo e luminoso-costruttivo.

Hans-Werner F.R. Willcke. Arte San Lorenzo, via dei Laini 80; da domani (ore 18) al 16 marzo; ore 17-20. Una scultura che si avvita nello spazio con volumi penetranti a spirale un po' tecnologica, un po' organica con forme che puntano alto con un astro modellato.


Un quadro di Giuseppe Capogrossi

TEATRO
STEFANIA CHINZARI

Mariangela Melato nelle vesti di «Anna dei miracoli» (versione Sepe)

Rivoluzione francese. Un ennesimo festeggiamento nel bicentenario della presa della Bastiglia? Ricorrenza sì, ma nel segno della satira e della parodia. *Viva viva San Culotto*, scritto da Castellacci e Pingitore, e interpretato da Pippo Franco, Oreste Lionello e Pamela Prati è infatti una scanzonata ricerca di ciò che resta di liberatorio, libertino e libero nella società odierna dopo i gloriosi e tragici eventi di quel 14 luglio. Eroi di allora contaminati da personaggi di oggi e rivoluzione che scivola nel ridicolo se trasferita nelle vicende politiche del 1989.

Buchner. Liberamente ispirato al *Woyzeck* di Buchner è lo spettacolo di Franco Dionesalvi da martedì in scena al Trianon (via Muzio Scevola 101). *Ricostruzione di un delitto*, con Antonella Carbone, Donella Bucca e Massimo Costabile, quest'ultimo anche regista, procede con una serie di flashback a ricostruire i frangenti, la paura, le atmosfere che hanno portato Franz ad uccidere l'amante Maria. Non indagini da poliziesco, ma scenografie lunari e passi di danza, oggetti essenziali e le sonorità rarefatte di Laurie Anderson, Brian Eno e i Tuxedomoon.

M. Melato e F. Fanciulli in «Anna dei miracoli»

Piccolo Eliseo. Torna *Mais e poi mais*, già presentato la scorsa primavera con buon successo. In scena cinque personaggi del bel mondo invitati ad una cena raffinata ed originale preparata con piatti esclusivamente a base di mais. Conversazioni e portate vengono bruscamente interrotte da qualcosa cui non è estraneo il maggiordomo nordico appena assunto e che scatena imprevedibili reazioni tra i vip. Da martedì.

Mariangela Melato. Da alcuni anni impegnata in palcoscenico, l'attrice propone un'altra figura femminile da affiancare alle sue precedenti interpretazioni: *Anna dei miracoli*. Nella commedia, scritta da William Gibson negli anni 50, già più volte rappresentata in teatro e diventata poi film nel 1962 con Anne Bancroft, Melato interpreta la parte di Annie Sullivan, giovane maestra alle prese con la rieducazione di una bambina sorda muta e cieca, resa quasi selvaggia dall'eccessivo permissivismo dei due genitori. All'Eliseo da giovedì, nella traduzione di Giancarlo Sepe che ha curato anche la regia e con Florens Fanciulli nella parte della piccola Hellen.

Castaneda. Tratto da *Il dono dell'aquila* dello scrittore sudamericano, l'associazione «Fisher» presenta *Oltre il muro di nebbia*, nell'adattamento teatrale e regia di Rosalia Grande. L'uomo comune e il confine della memoria, l'energia e la forza per attraverare il ponte e l'incontro con Silvio Manuel, l'uomo che ha oltrepassato il muro di nebbia. Al Teatro La Maddalena (via Campo Marzio, 7) da giovedì.

JAZZFOLK
PIERO GIGLI

Hermeto Pascoal un brasiliano che piace a Miles Davis

■ La sua poetica musicale abbraccia tutto ciò che il mondo e la natura ottono: versi di animali, oggetti casuali, bottiglie piene di acqua. Hermeto Pascoal (nella foto) ne utilizzò ben trentasei per ricavare il suono che sta alla base del suo arrangiamento del brano *Velorio*. Gil Evans lo definì un capolavoro mentre Herbie Hancock ne fu fortemente influenzato durante la realizzazione del suo album «Headhunters». Pascoal, pianista, sassofonista e flautista brasiliano tiene un doppio concerto domani (ore 21 e 23) al Music Inn (Largo dei Fiorentini). Nato cinquantatré anni fa a Lagoa da Camoa, ha vissuto a Rio de Janeiro e S. Paulo, prima di trasferirsi nel '71 negli Stati Uniti. Lì realizzò il suo primo album e compose due brani per «Live Evil» di Miles Davis. In quegli anni furono moltissimi i musicisti che subirono il fascino della sua creatività eccezettica, della sua ispirazione fuori dai binari dell'ortodossia: dai brasiliani Flora Purim ed Airto Moreira, a Gil Evans, Chick Corea, Miles Davis, Ron Carter e tanti altri. Nell'81 Pascoal è tornato in Brasile, formando il gruppo che lo accompagna oggi: Jovino Santos (tastiere e flauto), Carols Malta (flauto e sax), Itibere Zwarg (basso tuba), Marcio Bahia (batteria), Pernambuco e Fabio Pascoal (percussioni).

Music Inn. Questa sera alle 22 è di scena il quartetto amalgama con Cecilia Loos alla voce, Roberto Spadoni, alla chitarra, Luigi Resentoni al basso e Alessandro rosso alla batteria. Domenica alle 22 jam session con il quartetto Zam: Marina Fiorentini, voce; Zandy Gordon, piano; Andrea Ogile, basso; Pierpaolo Pozzi, batteria.

Big Mama. (Vicolo S. Francesco a Ripa, 18). Alex Britti, si presenta questa sera con la sua Blues Band. Domani e domenica è invece di scena Lee Konitz, celebre sassofinista, uno dei padri del «cool jazz» e ormai un abituale frequentatore del club romano. Giovedì dall'Inghilterra arriva il James Taylor Quartet, con ospite nella formazione Simon Booth. Sono fra gli alfieri della nuovissima moda dell'acid jazz, immagine e suoni ispirati agli anni Sessanta, sovrapposizioni curiose di jazz freddo e musiche da film stile James Bond o telefilm alla Perry Mason.

Classico. (Via Libetta 7). Oggi e domani alle 21:30 è di scena la «sophisticated dance» dei Riviera, guidati da Walter Martino: funky ed altri ritmi per ballare in repertorio. Domenica è la volta della Roman New Orleans Jazz Band, storico sestetto alle prese con swing e jazz delle origini. Lunedì e martedì si conclude la rassegna «Jazz al femminile: la voce». È di scena la brava Ada Montellanico, vocalist maturata sul filo di una ricerca stilistica non facile: con la sua voce dolce ma decisa propone brani di Charlie Mingus, Miles Davis, Pat Metheny ed una miscela di standards swing e funky. La accompagna un inedito trio formato da Pino Sallusti, contrabbasso, Stefano Lestini, pianoforte, Fabrizio Sferra, batteria. Mercoledì e giovedì latin-jazz con Irio De Paula, Tony Armetta, Riccardo Ballerini, Walter Martino e Karl Potter.

PASSAPAROLA

Le città della metropoli. Seminario urbanistico della Federazione Pci: domani, ore 9.30-17 al Residence Ripetta, via di Ripetta 231. L'obiettivo è quello di approfondire l'aspetto urbanistico di un possibile recupero dei quartieri della periferia.

Anticipando l'8 marzo. (In ricordo di Anna Laicardi). Oggi, ore 16, il Centro «Progetto donna» di Mentana presenta, presso i locali della Circoscrizione di Casali, gli atti del seminario promosso dall'Udi: La Goccia «Esperienza storica femminile nell'età moderna e contemporanea» (parte prima). Parteciperà Anita Pasquali. Seguirà dibattito.

Poesia. Il Centro internazionale «Eugenio Montale» organizza per oggi, ore 17.30, al Teatro dell'Orologio (via de' Filippini 17a) una prolusione di Giorgio Bassani.

Virginia Woolf. Il Centro culturale/Università delle donne (Via San Francesco di Sales 1a) organizza un workshop su «Comunità femminista, comunicazione femminista»: domani ore 10-13 e 16-19 e domenica ore 10-13. Coordina Ida Dominijanni.

Donna-poesia. Al Centro femminista internazionale (Via della Lungara 19) oggi, ore 18, Sala del Caminetto, incontro con la poesia di Grazia Lago.

Liuteria bolognese. Domani, ore 17.30, alla Scuola popolare di musica di Testaccio, via di Monte Testaccio 91, conferenza di Roberto Regazzi su «Il Settecentro liutario bolognese».

L'altra faccia di Kemp. Il mimo, ballerino e coreografo inglese Lindsay Kemp è al centro del volume «Drawing and dancing» che David Haughton ha voluto dedicare alla passione dell'artista per pittura e disegno. Il libro, illustrato e accompagnato da un set di disegni a colori riprodotti in formato cartolina verrà presentato oggi, dalle ore 17.30 in poi, nella sede della libreria «Mondoperaio». Kemp interverrà alla festa, firmerà copie del libro e animerà, colorandolo, il disegno riprodotto in ciascun invito.

Boxe. Il Centro sportivo «Santacroce» e l'Unione italiana «Bfs» organizzano per domenica, ore 18, la finale del Campionato italiano 1989 di «Boxe Francese Savate» (la boxe con i piedi). L'appuntamento è in via Eleniana n. 2. **Gli Scapigliati**. L'Associazione culturale con sede in via U. Biancamano 78 prosegue nella rassegna di poesia organizzata da Tonino Valentini, Paolo Ruffini e Gianni Godi. Il quarto incontro oggi, ore 21: leggeranno i poeti Giovanna Sicari e Gianni D'Elia.

Rossoscuola. Lunedì alle ore 16.30, presso la sala della Provincia (Palazzo Valentini, via IV Novembre 119a) «Rossoscuola» presenterà «Ecole», la prima rivista nazionale di informazione e dibattito sull'educazione ambientale nella scuola. Interverrà l'assessore all'ambiente Athos De Luca.

Blue Lab. (Vicolo del Fico 3). Il sassofonista Mario Raja sarà ospite questa sera del Trio del bassista Andrea Zanchi. Sabato musica salsa con i Pina Colada; domenica fusion con il trio dei Reflection (Stanco, Pieroni e Avena).

Caruso Caffè Concerto. (Via di Monte Testaccio 96. Musica salsa oggi e domani con i Yemaya. Domenica ancora musica latinoamericana con El Cafetal. Martedì e mercoledì musica lirica con Giovanna Nicolai; alle 22.30 jazz con il trio di Armando Batiston.

Folkstudio. (Via Gaetano Sacchi 3). Replica oggi e domani il chitarrista americano Stefan Grossman. Da martedì di scena l'ottimo Mike Cooper, sempre accompagnato dalla sua fedelissima chitarra National, ed affiancato per l'occasione dal chiatarrista «slide» francese Cyril Lefebvre.